RAMAZZINI

Istituto Ramazzini
COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

news

INFORMAZIONE SCIENTIFICA E CULTURALE - NUMERO 2/2012 WWW.RAMAZZINI.IT

JESSICA ROSSI

COLPIAMO IL CANCRO

con la ricerca per la prevenzione

Poste Italiane SpA spedizione in abbonamento postale D.L.353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n.46) Art.1 Comma 2 DCB Bologna

RAMAZZINI news

Istituto Ramazzini
COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

INFORMAZIONE SCIENTIFICA E CULTURALE - NUMERO 2/2012 WWW.RAMAZZINI.IT

SEGUICI ANCHE SU:

3 L'edifico di Ozzano

NOTIZIE SCIENTIFICHE

5 Aspartame e rischio leucemia
7 Internazionalizzare il Ramazzini
9 Giugno 2002 - Giugno 2012
13 La prevenzione nell'alimentazione

NOTIZIE ISTITUZIONALI

16 Colpiamo il cancro
18 Borsa di studio Aroldo Tolomelli
19 Intervista a Michela Padovani
21 Intervista a Daniele Mandrioli

NOTIZIE SOCIALI

23 La cena di halloween
24 Casa Maltoni vi aspetta!
26 Giornate ramazziniane di Carpi 2012
27 Agosto con noi 2012
28 Calendario delle iniziative
30 Calendario delle gite
31 Calendario dei mercatini

EDITORIALE

Cari lettori, a partire da questo numero sarà riservata una pagina alle sezioni soci del territorio, con foto di iniziative e i riferimenti del presidente per incentivare la partecipazione di nuovi volontari.

Per questo numero è stata scelta la sezione di San Giovanni in Persiceto, che ha organizzato a fine ottobre la cena di Halloween con grande successo. Vi chiediamo quindi di inviarci le vostre foto e i relativi articoli all'indirizzo email pisanop@ramazzini.it se anche voi volete dare risalto alle vostre iniziative di spicco.

RAMAZZINI NEWS

Edito da Cooperativa Sociale Istituto Nazionale per lo Studio e il Controllo dei Tumori e delle Malattie Ambientali "B. Ramazzini" Società Cooperativa Sociale (ONLUS)

Pubblicazione quadrimestrale riservata ai Soci Numero 2/2012 - anno IX

Direttore Responsabile: Karen Tolomelli

Comitato di Direzione e di Redazione:
Fiorella Belpoggi, Direttrice del Centro di Ricerca sul Cancro Cesare Maltoni; Simone Gamberini, Presidente dell'Istituto; Angela Guaragna, Direttrice del Poliambulatorio; Fabrizio Sarti, Vice Presidente dell'Istituto; Morando Soffritti, Direttore Scientifico; Pierpaolo Busi, Direttore Generale.

Direzione Redazione e Amministrazione:
Cooperativa Sociale Istituto Nazionale "B. Ramazzini"
Via Libia, 13/a - 40138 Bologna - Tel. 051302252 - Sede unica: Via Libia, 13/a - 40138 (BO)

Aut. Trib. Bologna n. 7066 del 24/11/2000

Coordinatore: Piero Pisano

Impaginazione: Federica Marcheselli

Fotografie: Archivio Istituto Ramazzini

Stampa: Tipografia Moderna

Ramazzini News è stampata su carta ecologica Fedrigoni - Symbol Freelife Satin

L'EDIFICIO DI OZZANO

Quali prospettive?

IL 19 SETTEMBRE, il tradizionale incontro con i volontari di Agosto con Noi ad Ozzano è stata l'occasione per un doveroso ringraziamento ai tanti soci che hanno reso possibile quella straordinaria Festa. L'incontro, al quale ha partecipato il sindaco Masotti, ci ha consentito di approfittare della presenza di tanti Ozzanesi per aggiornare i presenti sulla situazione del Poliambulatorio di Ozzano.

La struttura di Ozzano rappresenta il maggiore investimento dell'Istituto Ramazzini, anche se fino ad ora, purtroppo, rappresenta una delle maggiori criticità per il bilancio della Cooperativa.

La crisi economica che dal 2008 ha investito il nostro Paese e il conseguente azzeramento della maggior parte dei contributi pubblici e privati verso l'Istituto, ha determinato una crisi profonda del bilancio dell'Istituto e ha reso impossibile ad oggi dare un senso allo straordinario progetto che il Professor Maltoni aveva elaborato per integrare in un'unica struttura ricerca, prevenzione e cure palliative.

Nel corso degli ultimi 4 anni il Consiglio di Amministrazione si è impegnato a risanare il bilancio della Cooperativa e a trovare soluzioni operative e realizzabili per l'immobile di Ozzano.

Le positive relazioni con l'amministrazione comunale di Ozzano e la condivisione di un obiettivo comune, ci hanno portato ad elaborare insieme un nuovo progetto, diverso dall'originale, per l'utilizzo dell'edificio.

Abbiamo quindi condiviso la trasformazione del piano terra e di parte del primo piano dell'edificio in una moderna Casa della Salute, con la possibilità di ospitare il poliambulatorio dell'Ausl, la sede della Pubblica Assistenza, una succursale del poliambulatorio dell'Istituto Ramazzini e un'area dedicata alla prevenzione e tutela delle malattie professionali.

In questi mesi sono in corso riunioni e contatti con la giunta e l'ufficio tecnico del comune di Ozzano per ridefinire il progetto e portarlo a pieno compimento, con la definitiva approvazione del Consiglio Comunale e Provinciale.

Le tempistiche non saranno veloci, ma questo nuovo progetto consentirà finalmente di portare in economia tutta la struttura con un vantaggio

Simone Gamberini, Presidente Istituto Ramazzini

sia per l'Istituto Ramazzini e i suoi soci, sia per tutti i residenti di Ozzano dell'Emilia e dei comuni limitrofi, perché potranno fare riferimento ad una unica sede per tutte le necessità legate alla cura della persona.

Si tratta sicuramente di una nuova sfida per l'Istituto Ramazzini, ma crediamo fortemente che questa sia la strada giusta per portare a compimento un percorso iniziato molti anni fa, per valorizzare a beneficio di tutti i cittadini e soci un edificio rimasto per troppo tempo chiuso, inutilizzato.

Nei prossimi mesi continueremo quindi ad aggiornarvi, auspicando che per l'inizio del 2014 una parte dei lavori necessari possano essere portati a termine, per dare nuova vita a questi muri, frutto della volontà e del sacrificio di tanti soci e cittadini di Ozzano.

COMUNICAZIONE AI SOCI

RISPARMIAMO ANCHE PER L'AMBIENTE

In questo periodo di difficoltà economica, ridurre i consumi è diventato ancora più importante. Per questo motivo ti chiediamo di aiutarci, con un semplice gesto.

Se ricevi in famiglia più copie di questa rivista, oppure se consulti il Ramazzini News direttamente sul sito www.ramazzini.it ti chiediamo di comunicarcelo con una email (**info@ramazzini.it**) oppure telefonicamente allo **051.30.22.52.**
Potrai così leggere la nostra rivista sul web e non la riceverai più sul formato cartaceo.

È possibile che arrivino più copie della rivista in una stessa famiglia, perché il Ramazzini News arriva singolarmente a tutti i soci, ma se tu potessi segnalarci casi di "doppio invio", potremmo ottimizzare le spedizioni e ridurre i costi.
Oltre ad un evidente risparmio, si tratta di una importante scelta ecologica: poter stampare anche solo una copia in meno del Ramazzini News significa consumare meno carta, inquinare meno attraverso la spedizione e rispettare maggiormente l'ambiente in cui tutti noi viviamo.

Come hanno già fatto altri soci, ti chiediamo di segnalarci telefonicamente o via email singoli casi, in modo da rendere ancora più efficiente la nostra organizzazione.

Grazie

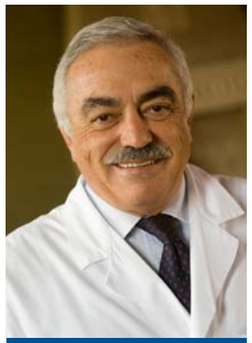
ASPARTAME E RISCHIO LEUCEMIA

Uno studio dell'università di Harvard conferma i risultati del Ramazzini

L'utilizzo ed il consumo dei dolcificanti artificiali per i beni di consumo più diffusi si è enormemente sviluppato negli ultimi 50 anni: per questo si ritiene che la grande maggioranza della popolazione sia esposta.

NEI LABORATORI del Centro di Ricerca sul Cancro Cesare Maltoni dell'Istituto Ramazzini ebbe inizio negli anni '90 un grande progetto di studi sperimentali su roditori (ratti e topi) per la valutazione dei rischi cancerogeni dei dolcificanti artificiali. Infatti, nonostante molti studi di laboratorio fino ad allora effettuati dimostrassero la sicurezza dei vari dolcificanti, permanevano molte incertezze circa i loro potenziali rischi, in particolare quelli cancerogeni.
L'utilizzo ed il consumo dei dolcificanti artificiali per i beni di consumo più diffusi (alimenti, bevande, farmaci, ecc.) si è enormemente sviluppato negli ultimi 50 anni e, proprio per questo, si ritiene che la grande maggioranza della popolazione sia esposta.
I dolcificanti artificiali più diffusi hanno inoltre un'altra peculiarità: sono stati scoperti per puro caso e non intenzionalmente. Così è stato per la saccarina oltre 100 anni fa, altrettanto per l'aspartame negli anni '60 e il sucralosio in tempi più recenti. Risulta facilmente comprensibile come l'interesse industriale e commerciale abbia prevalso sulla attenzione per la sicurezza.
L'obiettivo del progetto dell'Istituto era, e tuttora è, quello di studiare singolarmente i dolcificanti più diffusi, e cioè saccarina, aspartame, sucralosio, acesulfame potassico e, successivamente, la miscela costituita da saccarina, aspartame e acesulfame potassico, anch'essa molto diffusa, soprattutto nelle bevande dietetiche.
Nel 1997 iniziò lo studio sull'aspartame, presente in oltre 6000 prodotti, fra cui 500 farmaci, molti dei quali pediatrici. Il primo studio fu condotto su oltre 1800 ratti, esposti dall'età di 8 settimane fino alla loro morte spontanea, a vari livelli di dose, compresa anche quella giornaliera ammessa per l'uomo. I risultati pubblicati nel 2005 e nel 2006, evidenziarono un significativo aumento dell'incidenza di leucemie e di tumori delle pelvi renali nelle femmine, oltre che di tumori dei nervi periferici nei maschi. Tali effetti furono riscontrati anche a dosi vicine a quelle permesse per l'alimentazione umana.
Subito dopo questi risultati fu iniziato un altro esperimento su ratti e successivamente uno su topi. Per questi due esperimenti l'esposizione iniziò a partire dalla vita fetale (per simulare più accuratamente l'esposizione umana). Anche questi studi confermarono la cancerogenicità dell'aspartame.

Morando Soffritti
Direttore
Scientifico
Istituto Ramazzini



Morando Soffritti

Lo Stevia è un prodotto certamente interessante ma che non è stato ancora studiato adeguatamente, in particolare per quanto riguarda i possibili effetti a lungo termine.

LA RICERCA DELL'UNIVERSITÀ DI HARVARD

A distanza di circa sei anni dalla pubblicazione dei risultati dei nostri studi, sono stati pubblicati recentemente i risultati di uno studio condotto da ricercatori dell'Università di Harvard su oltre 100.000 persone, seguite dal 1984 al 2006, per valutare i potenziali rischi cancerogeni causati dall'aspartame presente nelle bevande ipocaloriche le quali, da sole, impiegano oltre l'80% dell'aspartame usato per gli alimenti.

Tale studio era stato motivato dai risultati, come riferiscono gli autori, pubblicati dall'Istituto Ramazzini nel 2006.

Questa ricerca, la più completa fino ad oggi compiuta per valutare la correlazione tra la assunzione di aspartame e rischi cancerogeni sull'uomo, ha evidenziato:

1. un significativo aumento del rischio di linfomi e di mieloma multiplo negli uomini;
2. un significativo aumento del rischio di leucemia sia negli uomini che nelle donne;
3. un inaspettato aumento, solo nell'uomo e non nella donna, del rischio di linfoma a seguito di elevato consumo di bevande zuccherate.

Gli autori concludono affermando che i risultati del loro studio confermano i dati sperimentali dell'Istituto Ramazzini sulla cancerogenicità dell'aspartame, soprattutto per quanto riguarda i rischi di linfomi e di leucemie.

Tale conferma è importante per i seguenti motivi:

1. smentisce quanti in questi anni hanno messo in dubbio l'affidabilità dei risultati dei nostri studi sull'aspartame;
2. può facilitare la revisione delle attuali normative che regolano l'uso dell'aspartame;
3. evidenzia il valore scientifico degli esperimenti su roditori condotti da oltre 40 anni nei laboratori di Bentivoglio e, soprattutto, la capacità di poter predire i rischi prima che si verifichi l'esposizione umana;
4. costituisce una ulteriore conferma che tali studi rappresentano lo strumento scientifico più efficace per mettere in atto il principio di precauzione a salvaguardia della tutela della salute.

La pubblicazione dei nostri risultati sulla cancerogenicità dell'aspartame ha avuto ricadute importanti anche sulle abitudini alimentari di molti consumatori. Essi non solo hanno cominciato a controllare le etichette dei vari prodotti, scartando quelli contenenti aspartame, ma hanno iniziato ad interessarsi anche della qualità e della sicurezza di altri dolcificanti alternativi. Fra questi **Stevia, un dolcificante naturale ricavato da una pianta che cresce nei paesi dell'America Latina e che potrebbe essere coltivata anche nell'area mediterranea.**
Molti cittadini ci hanno chiesto cosa pensiamo di Stevia. Ebbene la nostra risposta è chiara: è un prodotto certamente interessante ma la cui sicurezza non è stata ancora studiata, in particolare per quanto riguarda i possibili effetti a lungo termine.

Il nostro Istituto è molto impegnato da oltre 5 anni a ricercare fondi europei per condurre questa ricerca. È probabile che a breve questo obiettivo venga raggiunto.

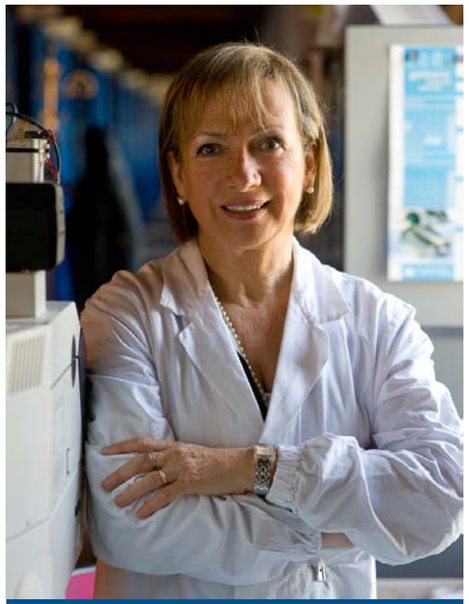
INTERNAZIONALIZZARE IL RAMAZZINI

La ricerca indipendente nel mondo

Fiorella Belpoggi insieme a scienziati provenienti da tutto il mondo durante le Giornata Ramazziniane 2012

A PARTIRE DAGLI ANNI '70, quando Cesare Maltoni pubblicò i primi dati sulla cancerogenicità del Cloruro di Vinile Monomero (CVM), i risultati dei nostri studi entrarono alla ribalta dello scenario internazionale, non solo per la qualità del modello sperimentale, dimostratosi uomo-equivalente, ma per l'approccio umanistico con il quale i dati erano stati comunicati e utilizzati. **Verità, libertà e responsabilità hanno caratterizzato la storia del lavoro di Maltoni: conosciuta la pericolosità di un composto, i dati raggiungevano la società (verità), senza mediazioni (libertà) e venivano intraprese tutte le azioni perché quei dati comportassero un miglioramento per tutti coloro che potevano avere un danno alla salute per l'esposizione incontrollata ai composti e agenti studiati (responsabilità).** Quanti uomini e donne sono stati salvati attraverso i risultati delle ricerche dei nostri laboratori non ci è dato di sapere: sicuramente milioni nel mondo. Una battaglia silenziosa, che pochi conoscono, ma di grande efficacia. L'ultima volta in cui ho assistito ad una di queste battaglie di Maltoni fu quando si prodigò per informare i cittadini del potenziale rischio correlato all'esposizione ai campi magnetici generati dal flusso della corrente elettrica e delle onde a radiofrequenza per la telefonia mobile. Avevamo già in piedi un piano sperimentale e possibili finanziatori; la coerenza con i nostri principi ci costò la perdita di un importante contributo da parte dei gestori che avrebbero dovuto in gran parte sostenere la spesa delle ricerche. Era il 2000, dopo più di 10 anni le due ricerche sono state condotte e ormai concluse, alcuni dati preliminari sono stati già pubblicati; tutto questo grazie al sostegno di Enti pubblici (ARPA, ISPESL, ecc) e privati come le Fondazioni bancarie, ma soprattutto

Fiorella Belpoggi
Direttore Centro
di Ricerca sul Cancro
Cesare Maltoni


Fiorella Belpoggi

grazie ai fondi raccolti dai nostri soci e cittadini. Più recente, ma altrettanto esemplare, è stata la vicenda correlata alla pubblicazione dei dati sulla cancerogenicità del dolcificante artificiale Aspartame, il cui studio era iniziato nel 1997. Per ora abbiamo ottenuto da parte di EFSA una rivalutazione dell'Aspartame entro maggio 2013, e contiamo che vengano adottate importanti restrizioni sull'uso del prodotto. La difesa dei nostri risultati ha comportato per l'Istituto Ramazzini un periodo di difficoltà di vario tipo, economiche, ma anche umane per tutti i ricercatori che hanno sostenuto con fierezza i propri principi. Anche l'Aspartame è stato studiato con il solo supporto economico dell'Istituto Ramazzini.

Ho introdotto l'argomento dell'internazionalizzazione dell'Istituto Ramazzini con questa premessa perché sono convinta che oggi solo i cittadini possano garantire la ricerca indipendente, autofinanziandola e, così come è avvenuto in Italia, tutto ciò potrebbe accadere in Europa e nel mondo. É così, oggi l'Istituto Ramazzini, avendo perseguito da sempre l'etica della verità, della libertà e della responsabilità, si pone come punto di riferimento per tutti i cittadini, in particolare i consumatori e i gruppi ambientalisti in senso lato. Ne è la riprova il fatto che durante l'ultimo anno si sono intensificate le richieste di collaborazione da parte di importanti Organizzazioni Non Governative (ONG) che sono attive sia a livello Europeo che globale. Durante i tre incontri che ho avuto con le ONG, due a Stoccolma, uno a Bruxelles, è stata presentata la richiesta all'Istituto Ramazzini di promuovere tutte le azioni, sia di modifica dello statuto che di adozione del bilinguismo nella comunicazione (sito web, Facebook, Ramazzini News) che possano agevolare l'allargamento della società cooperativa sociale a livello internazionale; da parte loro le ONG si impegnano ad utilizzare i loro network per promuovere l'Istituto Ramazzini nel mondo.

Perché non allargare la possibilità di diventare soci dell'Istituto Ramazzini anche ai cittadini residenti all'estero?

Se è vero che l'Istituto Ramazzini rappresenta a livello internazionale uno dei laboratori più qualificati ed importanti nel settore della ricerca sulle malattie ambientali, in particolare il cancro, se è altrettanto vero che temi come quelli dei telefoni cellulari o dell'alimentazione "artificiale" interessano l'opinione pubblica a livello globale, perché non allargare la possibilità di diventare soci anche al resto degli abitanti del pianeta? La raccolta fondi attraverso il network dei cittadini del mondo potrebbe avere un'efficacia enorme: una piccola donazione da parte di migliaia, forse milioni, di persone potrebbe consentire l'avvio di ricerche in quei settori dove le conoscenze scientifiche sull'impatto per la salute sono inadeguate: esempi di allarme dell'opinione pubblica e di mancata risposta della ricerca possono essere le nanotecnologie, che ormai stanno invadendo le nostre vite quotidiane, gli Organismi Geneticamente Modificati (OGM), i telefoni cellulari, i contaminanti o gli additivi degli alimenti, ecc.

Da parte mia vedo come una grossa opportunità quella di far diventare la nostra cooperativa una cooperativa sociale del mondo; mi auguro che anche i nostri amministratori vogliano perseguire questa strada.

GIUGNO 2002 – GIUGNO 2012

10 anni di attività del Poliambulatorio di Prevenzione Oncologica

NEL GIUGNO DEL 2002 è stato inaugurato il Poliambulatorio di Prevenzione Oncologica dell'Istituto Ramazzini.

L'attività del Poliambulatorio è incentrata sulla prevenzione, in particolare sulla diagnosi precoce, rivolta a quelle fasce di popolazioni più a rischio di sviluppare tumori e per quei tumori per i quali la diagnosi precoce risulta efficace.

Nel 2002 abbiamo iniziato con le visite di sorveglianza oncologica con la possibilità di eseguire ecografie e mammografie, inoltre avevamo a disposizione un laboratorio di citopatologia.

Nel corso degli anni abbiamo assistito a dei notevoli cambiamenti che hanno contribuito alla crescita ed allo sviluppo del Poliambulatorio.

I cambiamenti più importanti sono partiti nel 2007 quando è stato avviato il servizio di Ginecologia; sulla base infatti delle visite di sorveglianza oncologica di prima istanza, era emersa l'esigenza di attivare nella sede del Poliambulatorio altri servizi specialistici utili al completamento diagnostico.

Sono stati attivati l'anno successivo anche i servizi di urologia e dermatologia, mentre le due specialistiche di più recente acquisizione sono state Scienza dell'alimentazione e da febbraio di quest'anno l'attività di Endocrinologia.

Inoltre, a conferma del costante impegno del nostro Istituto sul tema del miglioramento della qualità delle prestazioni, il Poliambulatorio si è dotato di nuove apparecchiature, primo fra tutte il videodermoscopio, successivamente un ecografo di ultima generazione, un mammografo digitale ed una macchina automatica per la ricerca del sangue occulto nelle feci.

Un importante traguardo che abbiamo raggiunto presso il Poliambulatorio è stato quello di portare a termine il percorso di certificazione di qualità, un percorso dovuto, voluto e condiviso dalla direzione dell'Istituto e da tutti i collaboratori.

Un obiettivo che tiene conto delle esigenze delle persone che si rivolgono al Poliambulatorio ma anche della professionalità degli operatori, della qualità e dell' adeguatezza dell' assistenza, in un contesto di ottimizzazione delle risorse.

Abbiamo eseguito nel corso di questi anni grazie anche alle iniziative organizzate dai nostri soci campagne di informazione e sensibilizzazione sul territorio sull'importanza della prevenzione e della diagnosi precoce per combattere i tumori.

In collaborazione con diversi comuni della nostra provincia, Castel San Pietro, Minerbio, Mordano, abbiamo eseguito delle visite di prevenzione in modo particolare per la prevenzione dei tumori cutanei.

Da Giugno 2002 sono state visitate presso il Poliambulatorio oltre 15.000 persone (M 34,6%, F 65,4%) di cui il 54,6% di età superiore a 65 anni di età. L'età media è stata di 63,4 anni che si sono rivolte a noi per una visita oncologica di prevenzione (asintomatiche) o per diagnosi tempestive (sintomatiche).

Le persone sono afferite al Poliambulatorio attraverso varie modalità: come soci dell'Istituto, attraverso

Angela Guaragna
Direttore Sanitario, Poliambulatorio di Prevenzione Oncologica

LE NOVITÀ DEL POLIAMBULATORIO

› **DAL 21 NOVEMBRE 2012**
VISITE GASTROENTEROLOGICHE
Dott. Antonio Piemontese *(Medico Chirurgo Specialista in Malattie dell'Apparato Digerente)*

› **DA GENNAIO 2013**
PUNTO PRELIEVI PER ANALISI SANGUE

La torta per festeggiare i 10 anni di attività

i Medici di Medicina Generale o altri Specialisti, attraverso convenzioni tra l'Istituto Ramazzini ed enti, mutue, associazioni o spontaneamente.
A queste persone viene compilata una cartella clinica, viene eseguita una anamnesi accurata che ha lo scopo di identificare i pazienti più a rischio di sviluppare una determinata patologia neoplastica sulla base dell'età, della familiarità, dell'eventuale esposizione ad agenti cancerogeni nell'ambiente di vita e di lavoro e sulla base di sintomi segnale.
Alle persone così selezionate vengono consigliati una serie di accertamenti utili al completamento diagnostico quali, ecografia, mammografia, ricerca sangue occulto nelle feci, esami citologici; questi esami possono essere eseguiti presso il Poliambulatorio e alcuni anche nella stessa giornata.
Il paziente, in caso di sospetta o accertata diagnosi di neoplasia viene poi inviato in strutture pubbliche di riferimento per gli esami di approfondimento o le terapie del caso.
Il paziente viene seguito quindi in tutte le fasi della malattia, dalla diagnosi alla terapia ed al follow-up, e questo rapporto con la struttura pubblica è molto importante per garantire al paziente un percorso assistenziale.
Attraverso questo programma di sorveglianza oncologica presso il Poliambulatorio sono state diagnosticate oltre 300 patologie tumorali (nel 56% si è trattato di tumori della mammella). Il 61% dei casi, ha riguardato persone di età superiore ai 65 anni.
Le patologie tumorali diagnosticate, nel 52% hanno riguardato persone che si sono rivolte al Poliambulatorio per una visita oncologica di prevenzione, quindi asintomatiche.
Le sedi più frequenti di patologie tumorali sono state: la mammella, con 177 casi, l'età media è stata di 56,5 anni, nel 40% dei casi si è trattato di tumori diagnosticati in parsone asintomatiche. Per quanto riguarda l'età, il 54,8% dei tumori sono stati diagnosticati in persone di età > ai 65 anni. In oltre il 60% sono stati eseguiti interventi conservativi.
Mentre per quanto riguarda lo stadio, il 77,4% ha riguardato stadi I e II e l'11% tumori in situ.
Oltre ai 177 casi di tumori della mammella, abbiamo diagnosticato 39 tumori della prostata, 22 del colon retto, 11 della vescica e 10 melanomi cutanei. Questi tumori sono anche quelli per i quali una diagnosi precoce consente buone probabilità di guarigione.
L'attività del Poliambulatorio conferma che le visite di sorveglianza oncologica servono ad identificare i pazienti a rischio, a programmare controlli ed esami "personalizzati" e ad individuare in una fase iniziale i tumori più frequenti e prevenibili; tutto questo significa per il paziente possibilità di terapie meno aggressive ma soprattutto migliore qualità della vita ed in molti casi anche guarigione.
Per gli anziani, è necessario implementare tutti gli interventi di prevenzione e di diagnosi precoce dai quali i pazienti con più di 65 anni vengono esclusi a causa dell'età ed è auspicabile per loro un programma di sorveglianza che li prenda in carico in tutte le fasi della malattia.
Dopo 10 anni di attività del Poliambulatorio possiamo affermare che, pur trattandosi di una piccola realtà, anche noi abbiamo dato e possiamo continuare a dare un contributo nella lotta contro i tumori.
Contributo che diventa più grande con l'attività di informazione e di sensibilizzazione e con la nostra missione sociale che ci permette di applicare tariffe calmierate, ma anche la gratuità della visita oncologica per gli ultrasessantacinquenni e per le persone affette da patologia tumorale, oltre alla gratuità degli esami per i cinque anni di follow-up.
È per questo che è necessario che il ruolo del privato sociale, rappresentato in questo caso dal Poliambulatorio dell'Istituto Ramazzini, possa essere integrato in un progetto globale, che non vuole essere di solo intervento vicariante l'eventuale carenza di risorse pubbliche.

ASPPI
ASSOCIAZIONE SINDACALE PICCOLI PROPRIETARI IMMOBILIARI
Associazione Provinciale di Bologna
ASSIST
ASPPI SERVIZI
La forza dell'esperienza
La forza dell'ASPPI
TESSERAMENTO
2013
Per informazioni rivolgersi agli sportelli ASPPI
Sede Provinciale Asppi - via Testoni, 5 - 40123 Bologna - tel. 051.277.111 - www.asppi.bo.it

ASPPI
ASSOCIAZIONE SINDACALE PICCOLI PROPRIETARI IMMOBILIARI
Associazione Provinciale di Bologna

ASSIST
ASPPI SERVIZI

I SERVIZI OFFERTI DA ASPPI

- Consulenza ed assistenza in materia di contratti di affitto
- Determinazione canoni concordati e relative agevolazioni fiscali
- Stesura, registrazione e gestione di tutti i contratti di locazione
- Consulenze legali, notarili, fiscali e tecniche
- Centro di assistenza fiscale (CAF) per compilazione dichiarazione dei redditi (Mod. 730 - Mod. 770 - Mod. UNICO - Calcolo, dichiarazione ed autocertificazioni ICI/IMU Dichiarazione ISE)
- Compilazione ed assistenza per dichiarazioni di successione
- Pratiche catastali
- Consulenze per soluzioni finanziarie personalizzate
- Consulenze su mutui, piccoli prestiti, carte di credito, e bancomat
- Consulenze in materia di assicurazioni per qualsiasi tipologia di esigenze (auto, casa, condominio etc.)
- Servizi di gestione condominiale
- Consulenza per ottenere i benefici fiscali sulle ristrutturazioni (36% e 55%)
- Consulenza ed assistenza per l'acquisto della prima casa
- Servizi di intermediazione immobiliare
- Pratiche relative al RILASCIO della CERTIFICAZIONE ENERGETICA degli IMMOBILI
- Consulenze in campo energetico
- Consulenze ambientali contro inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico
- Consulenza per progettazione e manutenzione spazi verdi
- Servizi per colf e badanti
- Collaborazione con primarie agenzie di viaggi
- Consulenze previdenziali ed assistenziali
- Consulenze per la sicurezza in casa
- Consulenze per ristrutturazioni e lavori di qualsiasi entità
- Mediazione civile e commerciale

SEDI ASPPI DI BOLOGNA E PROVINCIA

SEDE PROVINCIALE
Via Testoni, 5
Tel. 051.277111 - Fax 051.277160

CASALECCHIO
Via Bazzanese, 32/5
Tel. 051.570088 - Fax 051.6119911

BOLOGNA LEVANTE
Via Emilia Levante, 137/8
Tel. 051.549610 - Fax 051.549364

BOLOGNA PONENTE
Via M.L. King, 47/C
Tel. 051.401007 - Fax 051.6412968

BOLOGNA NORD
Via Papini, 4/A
Tel. 051.4187673 - Fax 051.7090352

IMOLA
Via Cerchiari, 1/C
Tel. 0542.30884 - Fax 0542.612720

BUDRIO
Via Grandi, 19
Tel. 051.6920799 - Fax 051.6922175

MONTE S. PIETRO
Via Lavino, 71/B
Calderino

SAN GIOVANNI IN PERSICETO
Via Bologna, 110/63
c/o Centro Comm. "Il Poligono"
Tel. e Fax 051.6810953

VAL DI SETTA
Via Caduti della Liberazione, 23
Vado - Monzuno
Tel. 051.6779077

Sede Provinciale Asppi - via Testoni, 5 - 40123 Bologna - tel. 051.277.111 - www.asppi.bo.it

LA PREVENZIONE NELL'ALIMENTAZIONE

Il sovrappeso e l'obesità come fattori di rischio

Il 22,9% dei bambini della scuola primaria è sovrappeso e l'11,1% è obeso.

Il sovrappeso e l'obesità stanno assumendo sempre maggiore rilevanza nella società moderna, anche in Italia dove più di un terzo degli abitanti è sovrappeso e circa il 10% obeso. Negli ultimi anni si è assistito ad un costante aumento anche dell'obesità infantile. Secondo i rilevamenti del 2010 del programma nazionale «Okkio alla salute», il 22,9% dei bambini della scuola primaria è sovrappeso e l'11.1% è obeso. **Se venisse mantenuto l'attuale trend, secondo le stime della Società Italiana dell'Obesità, nel 2025, l'obesità infantile potrebbe triplicare.**

L'attuale stile di vita, caratterizzato da grande disponibilità di cibo e da una sempre più diffusa sedentarietà, ha portato a vivere in una situazione di apparente benessere psico-fisico che spesso non corrisponde con lo stato di salute. Le abitudini alimentari caratteristiche fino a qualche decennio fa delle popolazioni mediterranee si sono progressivamente modificate, arricchendosi di cibi ad alta densità calorica. Tutto ciò ha portato ad uno squilibrio del bilanciamento energetico che si manifesta in un aumento progressivo e costante del peso corporeo e delle patologie ad esso correlate.

Il sovrappeso e l'obesità infatti predispongono l'individuo ad una serie di fattori di rischio cardiovascolare tra cui l'ipertensione, l'aumento di colesterolo e trigliceridi nel sangue, il diabete. Quando i fattori di rischio cardiovascolare che si manifestano contemporaneamente in un individuo sono almeno 3, il quadro patologico che ne consegue viene anche definito di "Sindrome metabolica".

Negli ultimi anni aumentano anche le evidenze scientifiche che indicano come i fattori che determinano il bilanciamento energetico, influenzino in modo molto significativo il rischio di insorgenza di molte patologie cronico-degenerative, in particolare i tumori. Le prime prove della correlazione tra alimentazione e tumori risalgono alla medicina Cinese, quando Yong-He, medico della Dinastia dei Song (960-1279 AC) per primo sottolineò come una cattiva alimentazione potesse rappresentare un fattore determinante per l'insorgenza del tumore dell'esofago. Le evidenze si moltiplicano fin quando nel 1981 due epidemiologi inglesi Richard Doll and Richard Peto pubblicarono "Le cause del cancro: stima quantitativa dei rischi di tumore evitabili negli Stati Uniti oggi" nel quale veniva per la prima volta quantificato come, con un'opportuna alimentazione, si potevano ridurre del 35% il numero di decessi per cancro negli USA. Informazione che venne confermata e ribadita nel 1984, quando l'NCI americano stabilì che il 35%

Michela Padovani
Ricercatrice del Centro
di Ricerca sul Cancro
Cesare Maltoni

TUMORI	FATTORI DI RISCHIO NELLA DIETA
Esofago	Nitriti e nitrati, abuso di alcolici e soprattutto superalcolici; carenza di vitamina C, Ferro, Zinco.
Stomaco	Nitrati e soprattutto nitriti contenuti in insaccati, cibi essiccati ed affumicati, eccesso di sale e cottura alla griglia.
Colon e retto	Eccesso di proteine animali, di oli vegetali (soprattutto quelli tropicali, cocco, colza e palma) e grassi trans o idrogenati, supplementi di calcio e/o carenza di fibre nella dieta.
Fegato	Abuso di alcolici e consumo di alimenti contaminati.
Pancreas	Eccesso di alcool.
Mammella	Eccesso di grassi e proteine animali.
Prostata	Eccesso di grassi animali.

dei tumori hanno un'origine alimentare o sono associati a fattori alimentari.

Ad oggi si ritiene che l'alimentazione possa essere responsabile del 30-50% di tutti i decessi per tumori nei Paesi sviluppati. É dimostrato da tempo infatti come l'incidenza tumore aumenta all'aumentare del peso corporeo e dell'indice di massa corporeo (IMC o BMI, Body Mass Index). L'IMC, calcolato come rapporto tra il peso ed il quadrato dell'altezza di un individuo adulto, è un parametro biometrico usato per confrontare lo stato nutrizionale di diverse popolazioni e come indicatore dello stato di "peso forma". In base al IMC l'Organizzazione Mondiale della Sanità e la medicina nutrizionale definiscono lo stato nutrizionale da "magrezza" fino a "obesità".

Il sovrappeso o l'obesità, valutati in termini di IMC, riducono l'aspettativa di vita, determinando un incremento della mortalità per tutte le cause.

I tipi di tumore principalmente correlati all'aumento di peso sono quelli: del colon-retto, esofago, endometrio, mammella (soprattutto per le donne in post menopausa), rene e pancreas.

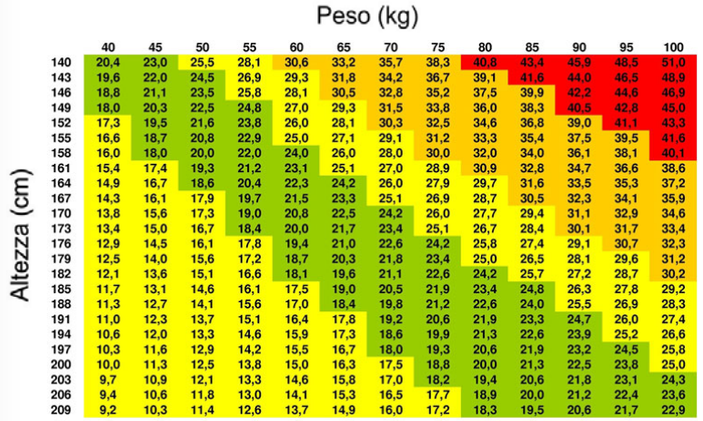
L'eccesso di peso contribuisce a favorire l'insorgenza di tumori a diversi livelli. Nelle donne, soprattutto dopo la menopausa, concorre ad aumentare la concentrazione di ormoni circolanti che, a loro volta, favoriscono la progressione di eventuali situazioni precancerose. In generale uno stato di sovrappeso o obesità risulta correlato ad un aumentato stato di infiammazione cronica in tutto l'organismo nel quale i processi riparativi e di difesa sono alterati.

Svolgere attività fisica con regolarità ha invece un effetto protettivo sull'insorgenza tumori, soprattutto per il colon-retto, la prostata e la mammella. Il movimento, contribuendo ad aumentare il dispendio energetico, favorisce il calo ponderale, migliora l'ossigenazione cellulare, contrasta l'invecchiamento cellulare e contribuisce a rinforzare il sistema immunitario. Abituarsi a praticare almeno 20-30 minuti di attività fisica al giorno aiuta il metabolismo in generale ed il buon funzionamento dell'organismo.

Negli ultimi 30 anni la ricerca ha potuto migliorare la conoscenza delle relazioni specifiche tra alimentazione e rischio di tumore, fino ad identificare l'effetto dei singoli cibi e nutrienti. Nella nostra dieta possono essere presenti sostanze che favoriscono l'insorgenza dei tumori che quindi agiscono come sostanze cancerogene, risulta quindi fondamentale conoscerle in modo da indirizzare più consapevolmente le nostre scelte alimentari verso un'alimentazione più sana.

Nel 2007 il Fondo Mondiale per la Ricerca sul Cancro e l'Istituto Americano per la Ricerca sul Cancro hanno stilato una sorta di decalogo a conclusione di un lavoro di revisione di diversi studi scientifici sull'argomento (Food, Nutrition, Physical Activity and the Prevention of Cancer: a Global Perspective, consultabile su http://eprints.ucl.ac.uk/4841/1/4841.pdf).

SITUAZIONI	IMC
Normale	18,5 - 24,9
Sovrappeso	25 - 29,9
Obesità grado I (obesità lieve)	30 - 34,9
Obesità grado II (obesità moderata)	35 - 39,9
Obesità grado III (obesità severa o morbigena)	> 40



L'IMC è calcolato come il rapporto tra il peso ed il quadrato dell'altezza di un individuo adulto.

Le raccomandazioni sono le seguenti:

1. Mantenersi magri per tutta la vita: l'IMC ideale è tra 21 e 23.
2. Mantenersi fisicamente attivi tutti i giorni: la sedentarietà è un fattore di rischio anche senza obesità.
3. Limitare il consumo di alimenti ad alta densità calorica ed evitare il consumo di bevande zuccherate.
4. Consumare 5 porzioni al giorno di alimenti di origine vegetale.
5. Limitare l'uso di carni rosse e conservate: non superare la quantità di 500 gr/sett di carni rosse, limitare il consumo di carni conservate per la presenza di nitriti e nitrati.
6. Limitare il consumo di bevande alcooliche ad 1 bicchiere/die per le donne e 2 per gli uomini. Bambini e gestanti evitare.
7. Limitare il consumo di sale e di cibi conservati sottosale: non superare i 5 gr/die.
8. Assicurarsi un apporto sufficiente di tutti i nutrienti essenziali attraverso il cibo: è sconsigliata (se non in casi particolari, gravidanza, allattamento) l'assunzione di supplementazioni.
9. Allattare i bambini al seno per almeno 6 mesi: è dimostrata la protezione nei confronti dei tumori della mammella oltre ai molti benefici derivati dal latte materno.
10. Le raccomandazioni per la prevenzione alimentare del cancro sono valide anche per chi si è già ammalato e nei confronti di possibili recidive.

Concludendo: una dieta sana e bilanciata ed un po' più di attività fisica aggiungono anni alla nostra vita ed aggiungono vita ai nostri anni.

EFSA: 10 ANNI DI ATTIVITÀ CONTROVERSE

Il 13 novembre, nella sede dell'EFSA (Agenzia Europea per la Sicurezza Alimentare) di Parma, durante la conferenza "EFSA: 10 anni discutibili" è intervenuta anche Fiorella Belpoggi, Direttore del Centro di Ricerca sul Cancro Cesare Maltoni. La dottoressa Belpoggi ha ribadito la posizione dell'Istituto Ramazzini sulla pericolosità dell'aspartame: «É cancerogeno, la vendita e l'utilizzo andrebbero vietate. In questi anni l'EFSA ha sempre rifiutato i nostri studi che ne dimostrano la pericolosità, mentre sono diverse le falle metodologiche della valutazione di EFSA. Rimaniamo comunque disponibili a collaborare con l'EFSA, come lo siamo stati da sempre in questi anni, pur non avendo mai ricevuto una risposta o proposta».

COLPIAMO IL CANCRO

Intervista a Jessica Rossi

Partiamo innanzitutto dall'Olimpiade. La tua gara e il tuo oro hanno acceso grandi emozioni tra gli italiani: cosa hai provato durante la prestazione e quando ti sei resa conto che saresti stata la vincitrice?
Era tutto veramente pronto quindi sono scesa in pedana assolutamente determinata e consapevole di poter fare una grande gara, infatti mano a mano che sparavo prendevo sempre più fiducia da quello che stavo facendo, quando mi sono resa conto di aver vinto sono rimasta comunque concentrata per cercare di portare a casa il record del mondo e mi sono goduta quegli ultimi piattelli!!

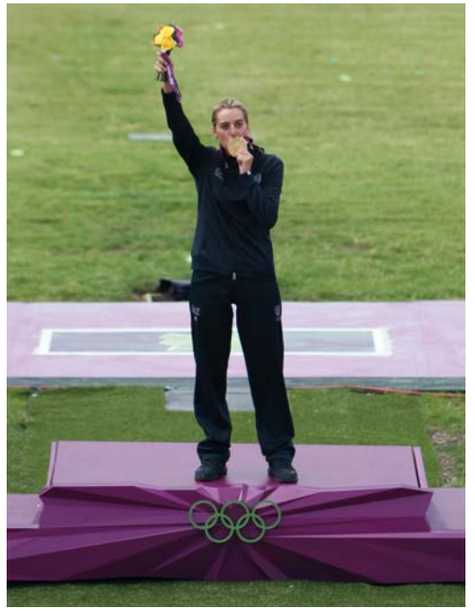
Immagino che questo risultato sia frutto di un grande allenamento, portato avanti con determinazione. La stessa determinazione e costanza che sono necessari per portare avanti i nostri esperimenti, anche quando il risultato appare lontano o difficile da raggiungere. Come ti sei preparata per l'appuntamento con l'Olimpiade?
Ovviamente mi sono preparata tantissimo dal punto di vista tecnico/atletico è una preparazione lunga non solo durante l'anno olimpico ma sono anni di preparazione e poi ero consapevole che l'olimpiade sarebbe stata più difficile dal punto di vista mentale e quindi ho lavorato insieme ad un mental coach.

Per quanto riguarda lo sport in generale, a qualsiasi livello, quanto lo ritieni importante nella tua vita e quanto dovrebbe essere importante nella vita di tutte le persone, soprattutto per mantenersi in forma e salute?
Penso che lo sport sia importante per qualsiasi persona per il proprio benessere fisico, io oltre al tiro che è il mio lavoro e la mia passione vado anche in piscina, mi fa sentire meglio fisicamente.

Piero Pisano
Responsabile
Comunicazione
Istituto Ramazzini

Come è nata la tua passione per questo sport?
Fin da bambina andavo insieme a mio papà sul campo da tiro, all'età di 9 anni ho iniziato a imbracciare un'arma e a 12 anni le prime gare.

Adesso quali sono i tuoi prossimi impegni, sportivi e/o lavorativi? Quanto la tua vita è cambiata dopo le Olimpiadi?
Gli impegni sportivi per quest'anno sono conclusi, riprenderó gli allenamenti a novembre e le gare inizieranno a marzo. La vita è cambiata solamente nel senso che adesso qualcuno per strada mi riconosce e mi ferma per chiedere foto e autografi!! Ma voglio continuare a essere quella che sono, e soprattuto voglio continuare a fare questo sport con passione!



BORSA DI STUDIO AROLDO TOLOMELLI

Patrocini importanti in attesa dell'impegno ambientale dei giovani

NELL'APRILE 2012 l'Istituto Ramazzini assieme ad URCA-Gestione Fauna e Ambiente, grazie al contributo dell'avvocato Marcello Ortensi, ha istituito la borsa di studio "Aroldo Tolomelli" per continuare la sua opera di dialogo ed educazione alle giovani generazioni sul fronte dell'impegno civile, ambientale e socio-sanitario.

Siamo davvero molto felici di poter comunicare a tutti Voi che la borsa di studio ha ottenuto dei Patrocini importantissimi quali:

- il Patrocinio del Senato della Repubblica
- il Patrocinio della Regione Emilia-Romagna
- il Patrocinio del Comune di Bologna
- il Patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna

Desideriamo ringraziare pubblicamente tutti coloro che hanno permesso questo importante risultato.

Il motto che sintetizza tutta la vita di Aroldo è "La vita è lotta". Noi ci siamo impegnati a divulgare questo insegnamento abbracciando la sua passione, onestà intellettuale e impegno attivo. Per questi motivi abbiamo voluto promuovere tra gli studenti delle scuole superiori della provincia di Bologna la conoscenza scientifica nel campo sanitario-ambientale chiedendo loro un impegno fattivo nelle azioni quotidiane per contribuire al miglioramento della qualità dell'aria, che tanto incide sulla nostra salute e quindi sulla qualità della vita di ognuno di noi.

Irene Montanari
URCA
Emilia Romagna

CHI É URCA-GESTIONE FAUNA E AMBIENTE

L'U.R.C.A. è un'associazione che opera per la conservazione degli ecosistemi, comprensivi di tutte le specie animali, mediante l'esercizio di una gestione faunistico - venatoria moderna e basata su dati tecnico-scientifici validati dagli Enti Locali e dall'ISPRA a livello nazionale.
La conoscenza delle popolazioni faunistiche e dell'ambiente in cui vivono, la conoscenza scientifica e l'etica venatoria sono gli elementi cardine su cui si basano le nostre azioni.
L'adesione all' U.R.C.A. impegna alla più stretta osservanza delle norme vigenti in materia di protezione della fauna ed esercizio della caccia.
L'U.R.C.A. ritiene di prioritaria importanza il raggiungimento di una naturalità sempre più diffusa basata sulla presenza programmata di zoocenosi, in sintonia con lo stato e l'evoluzione dell'ambiente appenninico. Nel contempo l'URCA promuove una gestione ambientale complessiva del territorio appenninico che, attraverso gli strumenti di settore (piani idrogeologici, agricoli, forestali, ecc.), assicuri un'elevata diversità vegetazionale, faunistica e paesaggistica in grado di migliorare la qualità della vita delle popolazioni residenti, anche attraverso l'indotto economico fornito da attività a basso impatto ambientale.
L'U.R.C.A. ritiene che le finalità sin qui enunciate possano essere realizzate solo attraverso il progredire dei processi di miglioramento culturale dell'ambiente venatorio e non solo. L'Associazione dunque compie ogni sforzo per favorire presso i propri soci sia l'accrescimento delle conoscenze tecniche e scientifiche riguardanti la biologia e la gestione della fauna, sia la crescita della sensibilità naturalistica, l'adesione ideale e concreta ai principi della conservazione e la scrupolosa osservanza dell'etica venatoria. Una gestione venatoria ispirata ai principi di conservazione deve obbligatoriamente fondarsi sulla pianificazione e sull'uso oculato delle risorse faunistiche, ambientali ed umane. Di conseguenza, particolare rilevanza assumono il prelievo di selezione degli Ungulati dotato di alti contenuti tecnici ed educativi, nonché rispettoso delle altrui sensibilità.

INTERVISTA A MICHELA PADOVANI

Dopo l'esperienza all'estero, rientra al Centro di Ricerca

Michela Padovani

L'NCI si occupa di ricerca sul cancro e fa parte dell'Istituto Nazionale di Sanità del governo americano.

Quando è iniziata e quando è conclusa la tua prima esperienza al Ramazzini?

La mia prima esperienza all'Istituto Ramazzini è iniziata l'anno dopo la laurea, nel 2000. Già durante le lezioni di Farmacologia e Tossicologia, i professori universitari mi avevano parlato dell'Istituto Ramazzini, del Professor Maltoni che lo dirigeva e di come il Centro di Ricerca di Bentivoglio costituisse un punto di riferimento mondiale per lo studio dei rischi cancerogeni legati agli inquinanti ambientali, tant'è vero che molti di questi studi erano stati considerati nelle vigenti normative relative alle limitazioni di agenti inquinanti e tossici negli ambienti di vita e di lavoro, come per esempio il cloruro di vinile o il benzene.

Nell'arco dei quasi 5 anni e mezzo di attività ho avuto modo di conoscere e formarmi nel settore della cancerogenesi in tutte le sue sfaccettature: dal vedere direttamente ed analizzare il tumore che insorge e si sviluppa negli animali sperimentali durante gli studi, osservarlo ed approfondirlo al microscopio durante la fase di diagnosi istopatologica e continuare a "conoscerlo" direttamente con le persone, pazienti o lavoratori che durante la loro vita lo hanno vissuto e combattuto e che si rivolgevano al Ramazzini per avere consulenze cliniche e/o medico-legali.

Dove sei andata dopo? Di cosa ti sei occupata?

Su indicazione della Dirigenza dell'Istituto, dal 2005 al 2007 ho svolto un'esperienza di approfondimento professionale negli Stati Uniti al National Cancer Institute (NCI), il primo Istituto che si occupa di ricerca sul cancro dell'Istituto Nazionale di Sanità del governo americano (NIH). Nello specifico ho lavorato come Research Fellow nel Laboratorio dei biosistemi e dei tumori del NCI a Bethesda nel Maryland. La collaborazione ha previsto lo studio di innovativi approcci metodologici per l'individuazione dei cambiamenti genomici precoci che si verificano durante il processo di cancerogenesi mammaria. Durante

Piero Pisano
Responsabile
Comunicazione
Istituto Ramazzini

Sono rientrata al Centro di Ricerca di Bentivoglio con l'obiettivo di intergare le conoscenze acquisite negli Stati Uniti nel settore della biologia molecolare agli studi di cancerogenicità a lungo termine.

questo periodo ho avuto l'opportunità di approfondire le mie conoscenze sulle principali tecniche di biologia molecolare utilizzate, così come partecipare a seminari, corsi di formazione, conferenze. Gli esiti positivi del progetto di ricerca che ho seguito mi hanno consentito di presentarli in importanti appuntamenti scientifici, tra i quali il meeting annuale del 2006 dell'American Association for Cancer Research a Washington DC, ed al successivo "Frontiers in Cancer Prevention Research" nel novembre dello stesso anno a Boston. Alcuni risultati sono stati pubblicati nel 2009 su una rivista importante nel settore della prevenzione, il Cancer Prevention Research.

Quanto ti è servita la tua esperienza all'estero?

L'NCI è sicuramente uno dei centri più avanzati a livello mondiale ed il punto di riferimento principale nel settore della ricerca biomedica americana. Questa esperienza ha quindi rappresentato un periodo di crescita formativa, professionale e personale estremamente importante. Mi ha consentito di poter conoscere, collaborare e misurarmi con scienziati arrivati al NIH da tutte le parti del mondo. Al di là dell'esperienza tecnica e pratica nei laboratori, dove le disponibilità economiche e di strumentazione erano notevolmente maggiori rispetto a quelle in Italia, in ogni momento c'era la possibilità di poter partecipare a seminari, corsi di approfondimento e formazione, momenti di aggiornamento in ogni settore della ricerca, sia sperimentale che clinica.

Come è stato il tuo ritorno al Ramazzini? Di cosa ti occupi adesso?

Appena rientrata in Italia, principalmente per motivi di carattere famigliare, non ho potuto riprendere immediatamente l'attività di ricerca. Durante questo periodo ho tuttavia continuato a mantenermi aggiornata partecipando a corsi, seminari ed in particolare dal gennaio 2010 sto frequentando il Master in Nutrizione dell'Università Politecnica delle Marche che terminerò all'inizio del prossimo anno. Dallo scorso giugno sono rientrata come ricercatrice al Centro di Ricerca di Bentivoglio con l'obiettivo di integrare le conoscenze acquisite negli Stati Uniti nel settore della biologia molecolare del cancro della mammella, agli studi di cancerogenicità a lungo termine condotti nel Centro di Ricerca, progetto che mi ha sempre appassionata molto.
Attualmente mi sto occupando della pubblicazione di uno studio sull'effetto sinergico dei campi elettromagnetici a bassissima frequenza e le radiazioni gamma di cui si è recentemente ultimata l'elaborazione istopatologica e che ha evidenziato proprio nella mammella l'organo bersaglio principale della loro azione.
Grazie alla disponibilità di materiale biologico collezionato ed adeguatamente conservato nel corso della biofase dell'esperimento, da questo esperimento partiremo con un'indagine retrospettica di approfondimento sui meccanismi biomolecolari alla base dell'effetto istopatologico riscontrato.

INTERVISTA A DANIELE MANDRIOLI

Un nuovo giovane ricercatore

La figura di Cesare Maltoni, che associava una genialità scientifica unica ad una straordinaria visione etica ed indipendente della medicina e della ricerca, ha sempre rappresentato per me un esempio da seguire.

Qual è la tua formazione?

Sono un prodotto "locale", nato nel 1983 a Bologna e cresciuto sotto le due torri, dove mi sono laureato in Medicina e Chirurgia nel 2009 con una tesi in tossicologia col Prof. Giovanni Pierini. Nel 2007-2008 ho studiato per un anno a Berlino presso la Charité-Universitätsmedizin, dove sono tornato nell'estate del 2009 come vincitore di una borsa di studio per frequentare la BSRT International Summer School sulle cellule staminali e le terapia rigenerative.
Nel 2010-2011 ho lavorato nel laboratorio di biologia molecolare del Prof. Peter Duesberg presso l'Università di Berkeley, California, dove mi sono principalmente occupato di ricerca sul cancro.
A parte la formazione scientifica e medica, sono sempre stato interessato al rapporto fra medicina ed etica, in particolare all'importanza dell'indipendenza nella ricerca e in medicina. Infatti, nel 2009 partecipai alla nascita, insieme ad altri studenti e medici, del "Gruppo sul Conflitto d'Interessi" istituito presso il Centro di Salute Internazionale dell'Università di Bologna, e faccio parte del gruppo italiano "Nograziepagoio"; entrambi organizzano varie attività e campagne di sensibilizzazione sul tema del conflitto di interessi e dell'accesso ad un'informazione indipendente in ambito medico.

Come sei venuto a conoscenza del Ramazzini e perchè volevi venire qui a lavorare?

Avevo letto diversi articoli dell'Istituto già ai tempi dell'Università, in particolare ero affascinato da quelli sui campi elettromagnetici a bassissima frequenza e sulle radiofrequenze... le onde mi hanno sempre affascinato! Inoltre, la figura di Cesare Maltoni, che associava una genialità scientifica unica ad una straordinaria visione etica ed indipendente della medicina e della ricerca, ha sempre rappresentato per me un esempio da seguire. Mi dispiace davvero tanto di non averlo conosciuto personalmente, anche se sperimentai direttamente già nel 2004 lo straordinario livello delle strutture da lui ideate, poichè mio nonno si spense proprio in quell'anno nell'hospice creato dal Professore. Io andavo a trovarlo quasi tutti i giorni e mi rimasero impresse la qualità delle cure e l'attenzione che gli venne dedicata, soprattutto se confrontate coi reparti universitari che in quei giorni frequentavo per il tirocinio della Facol-

Piero Pisano
Responsabile Comunicazione
Istituto Ramazzini

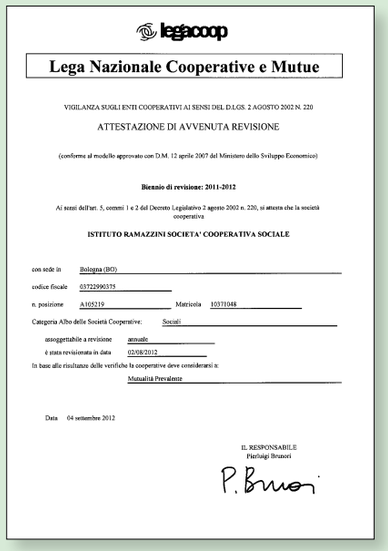
tà di Medicina. Quando tornai dagli Stati Uniti, partecipai al convegno organizzato dalla Società Italiana Tumori a Bologna e in quell'occasione incontrai per la prima volta la Dott.ssa Belpoggi, con la quale condivisi fin da subito ideali scientifici e valori umani. Successivamente, la Dott.ssa mi offrì la straordinaria possibilità di cominciare a lavorare al Centro di Ricerca sul Cancro Cesare Maltoni... e io disfai le valigie, ormai già pronte per tornare all'estero! E sono molto contento di averlo fatto, perchè le qualità e le potenzialità dell'Istituto sono uniche.

Di cosa ti occupi adesso?

Lavoro al Centro di Ricerca da pochi mesi, perciò la maggior parte dei progetti sono in fase embrionale, ma in particolare sto partecipando alla stesura di un lavoro sull'efficacia dell'alcool come fissativo per la biologia molecolare (l'alcool venne scelto da Maltoni come fissativo per i suoi preparati per la bassa tossicità rispetto alla formalina). Sto lavorando coi miei colleghi del Servizio Consulenza Ambientale e Professionale (SCAP) su diversi casi di lavoratori esposti ad amianto e ad altre sostanze cancerogene.

Quali sono le prospettive professionali per il futuro?

Le prospettive sono ottime, ci sono grandissime potenzialità umane e scientifiche nell'Istituto. Ci sono molti giovani bravi, che con l'esempio dei colleghi più esperti avranno tanto da dire e potranno certamente dare il loro contributo nella lotta al cancro e alle altre patologie di origine ambientale (in particolare cardiovascolari e neurologiche).
Credo che l'Istituto abbia grandi margini di crescita nello studio di nuove terapie oncologiche, campo al quale anche il Prof. Maltoni mi hanno riferito fosse molto interessato, ma storicamente un po' tralasciato rispetto a quello della prevenzione, dove l'oncologia integrativa, l'ipertermia e l'immunoterapia stanno mostrando spesso risultati migliori (sui quali varrebbe la pena indagare) rispetto ai classici approcci chemioterapici e radioterapici.



legacoop

Lega Nazionale Cooperative e Mutue

VIGILANZA SUGLI ENTI COOPERATIVI AI SENSI DEL D.LGS. 2 AGOSTO 2002 N. 220

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA REVISIONE

(conforme al modello approvato con D.M. 12 aprile 2007 del Ministero dello Sviluppo Economico)

Biennio di revisione: 2011-2012

Ai sensi dell'art. 5, commi 1 e 2 del Decreto Legislativo 2 agosto 2002 n. 220, si attesta che la società cooperativa

ISTITUTO RAMAZZINI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

con sede in Bologna (BO)
codice fiscale 03722990375
n. posizione A165219 Matricola 10371048
Categoria Albo delle Società Cooperative: Sociali
assoggettabile a revisione annuale
è stata revisionata in data 02/08/2012
In base alle risultanze delle verifiche la cooperativa deve considerarsi a:
Mutualità Prevalente

Data 04 settembre 2012

IL RESPONSABILE
Pierluigi Brunori

P. Brunori

ISPEZIONE LEGACOOP

Il documento qui a fianco attesta l' avvenuta revisione svolta in data 8 agosto 2012 da parte del Dott. Veratti ispettore della Lega delle Cooperative di Bologna.
In sostanza l'Istituto Ramazzini, in quanto cooperativa sociale, opera in un quadro di utilità sociale (art. 2 del D. Lgs 155/2006) così da realizzare finalità al contempo mutualistiche (per i soci) e solidaristiche (per la collettività) ed è oggetto di specifica ispezione, al fine di verificare, oltre l'andamento economico, finanziario e patrimoniale, anche il rispetto di quei principi mutualistici che ispirano l'attività sociale della nostra cooperativa.

Pier Paolo Busi
Direttore Istituto Ramazzini

LE CENA DI HALLOWEEN

Sezione soci di San Giovanni in Persiceto

LA SEZIONE Soci di San Giovanni in Persiceto, in collaborazione con il WWF Terre d'Acqua di Persiceto, ringraziano sentitamente i signori Montanari Mario, Zoboli Mirco, Presti Amedeo di San Giorgio di Piano, che hanno prestato la loro manodopera in cucina nel preparare la cena di Halloween, gratuitamente e con molta professionalità.
Si ringraziano anche tutti i collaboratori che hanno operato, sempre gratuitamente, per la buona riuscita della festa, svoltasi mercoledì 31 ottobre 2012 alla presenza del Direttore Scientifico Morando Soffritti e del Direttore Amministrativo Pier Paolo Busi.
Un ringraziamento particolare va alla Bocciofila Persicetana che, come sempre, ci ha ospitato con tanta disponibilità.
La presenza di Matta e Feli dell'Associazione Bianconiglio (Animatori dello Zecchino d'oro) ha coinvolto molti bambini con le loro giovani famiglie e ciò ci fa ben sperare nella sensibilità verso le nostre Associazioni e i valori di cui sono portatrici.
I partecipanti sono stati più di 400 e li ringraziamo di cuore per il loro prezioso contributo.

La sezione soci di San Giovanni è alla ricerca di nuovi volontari. Se anche tu abiti nella zona e voi sostenere l'Istituto Ramazzini e aiutarci nella battaglia contro il cancro.
PER INFORMAZIONI:
Cocchi Marisa • Tel. 051 823141 • Cell. 338 9657231

CAMMINATA SOLIDALE DEL QUARTIERE RENO

C'era la solita atmosfera lo scorso sabato 22 settembre in piazza Capitini: quella semplice, conosciuta, che si respira con piacere ma che troppo spesso è ammorbata dalla distratta abitudine quotidiana.
Un'iniezione di dinamismo dagli atleti podisti, grandi e ragazzini; di piccole curiosità da soddisfare, chiacchiere, saluti tra amici, conoscenti, cittadini del quartiere e di altre zone: tutti insieme nel pensiero per una finalità utile, che unisce. Con il meteo favorevole e il patrocinio del quartiere Reno si parte. L'organizzazione curata nei minimi particolari: 410 i podisti iscritti, compresi 36 ragazzini, che danno vita alla 9° camminata ricordando l'impegno a favore dell'Istituto Ramazzini: due i percorsi previsti, rispettivamente di 7,3 km e 2,5 km che si snodano lungo i parchi del quartiere. L'impegno agonistico non è mancato e al termine della fatica un premio a tutti i partecipanti, preparato dalle signore volontarie, consistente in un libro dal titolo a sorpresa contenuto dentro a una graziosa confezione di stoffa; per i più giovani atleti il sacchetto racchiudeva del materiale scolastico.
Non è mancato pure l'angolo dei motori, con l'allestimento dello stand del Ferrari club di Pianoro, presente anche quest'anno all'iniziativa: naturalmente molte le curiosità e le domande dei presenti.
Alla fine, con il sole che scende tra nubi rossastre, giocando tra tetti color porpora, la manifestazione finisce: qualcuno si attarda sulla piazza, quasi a rinviare il commiato, ancora un commento, un saluto e un arrivederci.
Un sentito ringraziamento alle società podistiche per il generoso contributo.

Roberto Borgatti, Comitato Organizzatore

CASA MALTONI VI ASPETTA!

Per ospitare amici e soci

IL 27 SETTEMBRE 2009 Casa Maltoni ha aperto ai soci e agli amici dell'Istituto Ramazzini. L'edificio è stato donato all'Istituto proprio da Cesare Maltoni, che ha fatto della sua vita una missione per la ricerca, la prevenzione e la cura delle patologie oncologiche.

Il gruppo di volontari che gestisce Casa Maltoni vorrebbe invitarvi a collaborare con le sue iniziative per tenere in vita l'immagine del grande scienziato e oncologo, e per tenere viva la speranza di aprire in un futuro non troppo lontano il museo che potrà mettere a disposizione dei giovani ricercatori tutto il materiale di ricerca, risultato di 40 anni di ricerca di Cesare Maltoni e dei suoi collaboratori.

Casa Maltoni è disponibile ad ospitare pranzi e cene per aziende, associazioni o in occasione di matrimoni, cresime, battesimi o altri eventi importanti.
Possono essere ospitati all'interno dell'edificio fino a 60 persone, senza contare lo spazio del parco esterno (tempo permettendo).

Di seguito alcuni menù proposti dalla cucina, altri possono essere concordati:

MENÙ N. 1
- Farfalle ragù e piselli
- Gramigna salsiccia e panna
- Arrosti misti
- Patate fritte, verdure fresche e/o al forno
- Dolci della casa o macedonia di frutta fresca

MENÙ N. 2
- Tagliatelle scalogno e prosciutto
- Penne all'arrabbiata
- Straccetti grana, rucola e aceto balsamico
- Verdure fresche e/o al forno
- Dolci della casa

MENÙ N. 3
- Tagliolini al limone
- Garganelli zucchine e speck
- Saltimbocca alla romana
- Verdure fresche e/o al forno
- Dolci della casa

MENÙ N. 4
- Tagliolini al salmone
- Maccheroncini zucchine e gamberi
- Sogliole alla mugnaia o pesce al forno o al sale
- Dolci della casa

MENÙ N. 5
- Crescentine e piadine con affettato misto,
- Formaggio e sottaceti
- Verdure fresche di stagione
- Dolci della casa

Da una vecchia mappa toponomastica di San Lazzaro risalente alla fine del '700, risulta che la casa fu costruita su un podere situato in località Caselle e intestato a Nadalini Alfredo, utilizzata come dimora per villeggiatura.

Dai pochi documenti ritrovati è stato possibile sapere che all'inizio del '900 la villa era abitata solo durante l'estate dal Grand'Ufficiale del Regno Nadalini Ferruccio, il quale organizzava bellissime feste con concerto nel parco secolare che circonda la villa.
Dopo la guerra la villa fu abitata da una serie di medici ospedalieri e universitari, tanto che la via di accesso veniva chiamata "la strada dei Primari".
Il professore Maltoni la acquistò nel 1965 per lasciarla poi in eredità all'Istituto Ramazzini.
Dopo un impegnativo, lungo e costoso intervento edile per ripristinare parti vitali dell'immobile, seguito dal prezioso lavoro di un gruppo di volontari di Ozzano, Loiano e San Lazzaro per risanare, imbiancare e mettere ordine, oggi Casa e Parco Maltoni sono tornati agli antichi splendori.
L'intento dei volontari dell'Istituto Ramazzini è fare conoscere il luogo e gli spazi in cui il professore Cesare Maltoni ha vissuto e che sono stati ereditati. La volontà è di riaffermare il suo impegno trasformandoli in un luogo di incontro, di studio e di vita per le nuove generazioni impegnate a costruire un ambiente più salubre e un mondo migliore.

Laura Minarini
Socio Istituto Ramazzini

IN RICORDO DI MASSIMO MICCOLI

A novembre è venuto a mancare il nostro socio Massimo Miccoli. Lo ricordiamo con questa sua lettera scritta nel mese di febbraio 2012.

Vivi come se dovessi morire domani e pensa come se non dovessi morire mai. I veri guerrieri vivono in gloria!

"Ne è valsa la pena! In questi 2 anni di lotte, interventi, chemio, diagnosi, disperazione, sofferenza, ne è valsa la pena. Mi sento molto cambiato, sono nuovo!
Sembra che questa dannata malattia abbia fatto sparire il vecchio Massimo. Non riesco più a sopportare i soprusi, l'ipocrisia, i bugiardi amici.
Ok il mondo è strano, tanti continenti, tanti modi di vivere, di più di morire. È veramente tanta roba quella che gira in un cervello, specialmente in quella di un malato!
Però quello che alla fine conta è il modo di vivere o di morire! È chiaro che la paura è diventata la peggiore amica, e la più vicina!!! Ma il coraggio, la forza, la voglia di vivere, un'energia che non si può spiegare, ti cresce dentro e ti porta alla gloria!
Qualunque cosa dovesse succedere io ho vissuto questa "roba" e la sto vivendo con onore, forza, gloria!
Non si può spiegare qualcosa che non si può toccare, ma posso giurare che chi affronta questa prova è veramente un eroe! Non è necessario uccidere 1.000 nemici per essere un vero soldato, ma combattere con credo e coraggio fa di te un esempio, un uomo vero, una persona che ha vissuto!!! La sua vita, la propria vita ed ha dato un esempio, un modello!
Non so dove ho trovato questa forza, molti mi fanno complimenti, mi stimano, per me è NORMALE! Forse l'ho sempre avuta questa forza, forse Dio me l'ha mandata, so che c'è e serve assolutamente. Non mancano anzi i momenti di sconforto, sono sempre con me, ma diciamo che riesco a tenerli in secondo ordine.
Voglio ringraziare tutti coloro che mi amano e tutte le cose che mi aiutano a non "pensare troppo".
Ma soprattutto il vero Leonida che è in me! Gloria agli eroi; gloria a chi non molla, per amore verso se stesso e verso il prossimo. Gloria alla vita."

(Massimo Miccoli)

GIORNATE RAMAZZINIANE DI CARPI 2012

Il Collegium Ramazzini riunisce scienziati da tutto il mondo

NONOSTANTE LA CITTÀ DI CARPI sia stata pesantemente colpita dal terremoto e con esso resi inagibili diversi edifici storici, essa non ha rinunciato ad ospitare l'ormai consueto appuntamento, organizzato dal Collegium Ramazzini, delle Giornate Ramazziniane che si sono svolte sabato 27 e domenica 28 ottobre e che hanno visto la partecipazione di numerosi scienziati provenienti da tutto il mondo.

Per l'edizione di quest'anno il Comune di Carpi ha reso disponibile la Sala C. Rustichelli dell'ex convento di San Rocco, dove il mattino del 27 ottobre si è tenuta la seduta del Consiglio dei Fellows alla quale è seguita, nel pomeriggio, la presentazione di poster e comunicazioni scientifiche ed in serata la consegna del prestigioso Premio Ramazzini da parte del Sindaco di Carpi Enrico Campedelli.

Il Premio 2012 è stato un riconoscimento conferito al Professor Sheldon W. Samuels (USA), uno dei fondatori del Collegium Ramazzini, che da sempre ha improntato la sua attività professionale secondo l'insegnamento di Bernardino Ramazzini.

Il mattino della domenica 28 ottobre si è svolta invece una importante Conferenza Scientifica Internazionale che ha visto quest'anno la partecipazione di rappresentanti dell'Agenzia Ambientale Europea e di numerosi membri del Collegium Ramazzini che hanno parlato del ruolo della scienza nel perseguimento di uno sviluppo compatibile e soprattutto della necessità di sviluppare un nuovo approccio di interscambio tra scienza e politica. Ciò alla luce della consapevolezza che i responsabili della politica possono fare la differenza avvalendosi in maniera ragionevole delle scoperte che la scienza mette loro a disposizione per fronteggiare i problemi ambientali.

La conferenza, come sempre, ha concluso i "lavori" dei fellows che si sono dati appuntamento per il prossimo anno.

Erica Tommasini
Federica Scagliarini
organizzatrici

L'ISTITUTO RAMAZZINI È IN ONDA SU CIAO RADIO

CIAO Radio PENSA A TE FM 90.100 91.200
www.ciaoradio.com

Dal mese di novembre è iniziata una collaborazione con Ciao Radio: ogni domenica, dalle 10 alle 12 sarà possibile conoscere le ultime novità dell'Istituto Ramazzini, dalle iniziative dei soci ai risultati delle nostre ricerche, dalle attività del poliambulatorio fino alle storie dei nostri volontari. Il tutto, ovviamente, accompagnato da buona musica, interviste e ospiti. **Seguici sulla frequenza 90.100 FM e 91.200 FM.**

AGOSTO CON NOI 2012

Ancora un grande sostegno dalla sezione soci di Ozzano

L'EDIZIONE 2012 DI "AGOSTO CON NOI" è stata un grande successo, con artisti d'eccezione, tanto pubblico e il costante impegno dei volontari.
Sono stati raccolti 68.000 euro, e questo non sarebbe stato possibile senza l'impegno dei soci di Ozzano, di tutti i volontari che hanno partecipato, di Umberta Conti e Sergio Principe, di tutte le altre persone che hanno collaborato per realizzare questa splendida festa e del pubblico che ha partecipato numeroso ai concerti e al ristorante.

A tutti Voi va il nostro Grazie, e un arrivederci all'edizione 2013!

1. ANDREA MINGARDI
2. FIO ZANOTTI E UMBERTA CONTI
3. FRANCO FASANO
4. GATTO PANCERI
5. MICHELE
6. LALO CIBELLI E HERON BORELLI
7. SANDRO COMINI

CALENDARIO DELLE INIZIATIVE

NOVEMBRE

11 2012

22	MEDICINA	**Serata di ballo con Roberta Cappelletti** - presso il Centro Ca' Nova Via San Carlo 1333 - ore 21.00
23	CREMONA	**Iniziativa pubblica su: "Indipendenza della ricerca"**- ore 20.30
24	IMOLA	**Cena e ballo con "Attenti a noi due"** - presso il Centro Sociale "Orti Bel Poggio" - Via Bel Poggio 1E - ore 19.30
24/11 07/12	BOLOGNA	**Inaugurazione della mostra di sculture** Presso il padiglione H dell'ospedale Bellaria - ore 10.30
24	MEDICINA	**Incontro divulgativo:** "Il tumore della mammella: fattori di rischio e strategie diagnostiche" - presso Associazione Culturale Villafontana Via Ercole dalla Valle 77 - Località Villa Fontana - ore 16.00
25	BOLOGNA	**Pranzo di beneficenza** e sottoscrizione a premi - presso Ala Azzurra Via della Birra - ore 12.30
27	BOLZANO	**Seminario per i viticoltori** (Muller-Turgau e altri vini doc) sull'uso dei pesticidi ed i rischi per la salute

DICEMBRE

12 2012

1	MEDICINA	**Polentata** presso il Circolo Arci Crocetta - Via S. Vitale Est 4452 Crocetta di Medicina - ore 20.00
1	OSTERIA GRANDE	**Cena di solidarietà al sapore di cinghiale** - presso il Bocciodromo di Osteria Grande - Viale Broccoli 60 - ore 20.00
2	SANT'AGATA BOLOGNESE	**Pranzo** - presso Ristorante I Musetti - Via Verona 29 Sant'Agata Bolognese - ore 12.00
7	CENTO	**Tombola** - presso la Società Bocciofila Centese - Via Ugo Bassi 100 ore 20.30
8	BOLOGNA	**Pranzo, sottoscrizione a premi, offerta ciclamini e stelle di Natale** Presso il Centro Sociale Villa Torchi - Via Colombarola 40 - ore 12.30
8	IMOLA	**Cena degli auguri e ballo con Piero Bond** - presso Hotel Molino Rosso Via Selice - ore 20.00
11	MORDANO	**Serata divulgativa sulle attività di ricerca dell'Istituto Ramazzini con la partecipazione di Carlo Lucarelli** - presso il Teatro comunale di Mordano - ore 20.30
14	BOLOGNA	**Concerto di Gatto Panceri, special guest Mood Trio** Presso Cinema Perla - Via San Donato 38 - ore 21.00
15	MINERBIO	**Spettacolo di Arte varia** con Soprano, Artista dialettale e Mago illusionista Presso Palazzo Minerva - Via Roma 2
16	MEDICINA	**Offerta ciclamini** in Piazza Garibaldi nell'ambito della "Festa d'Autunno" - ore 8.00 / 18.00
16	SASSO MARCONI	Presenza col mercatino a "Mercatini di Natale a Sasso Marconi"

GENNAIO

01 2013

5	FAENZA	**Gran Tombolone della Befana** - presso la Bocciofila di Toscanella Viale Amendola - località Toscanella di Dozza - ore 20.00
20	MEDICINA	**Spettacolo di Burattini** - presso la Sala Giovanni Paolo II Piazza Garibaldi. Ingresso a offerta libera - ore 15.30

FEBBRAIO

02 2013

1	MINERBIO	**Commedia dialettale** - presso la sala del cinema Minerva Via Roma 2 - ore 21.00
2	MEDICINA	**Spettacolo teatrale: "Due dozzine di rose scarlatte"** Teatro Suffragio - Via Libertà 60 - ore 21.00
5	FAENZA	**Concerto di Omar Codazzi** - presso Dancing Pamela Via Emilia Ponente - ore 21.00
17	PIANORO	**Pranzo sociale** - presso Sala Arcipelago - Viale Resistenza - ore 12.30
DA DEFINIRE	SAN GIOVANNI IN P.	**Tombola alle Budrie di San Giovanni in Persiceto**
DA DEFINIRE	SAN GIOVANNI IN P.	**Pranzo o cena "Festeggiamo San Valentino"**

MARZO

03 2013

8	BUDRIO	**Spettacolo con la Compagnia di musical Aspettando Broadway, Lalo Cibelli e altri artisti** - presso il Teatro di Budrio
23	MONTERENZIO	**Commedia dialettale** presentata dalla Compagnia Casa del Fanciullo di Imola - presso il Teatro Lazzari - ore 21.00
24	SALA BOLOGNESE	**Offerta uova pasquali** a Padulle, Sala Bolognese e Osteria Nuova
DA DEFINIRE	SAN GIOVANNI IN P.	**Distribuzione piante a San Matteo della Decima**

APRILE

04 2013

6	MONTERENZIO	**Spettacolo "Dâu vâuʂ, dâu chitâr, un dialàtt"** con Carpani, Gigen Livra e Stragapede, presso Teatro Lazzari - Piazza de Giovanni - ore 21.00

MAGGIO

05 2013

19	CASTEL DEI BRITTI	**Pranzo** presso Sala Parrocchiale, Via Idice 27, Castel dei Britti, San Lazzaro

CALENDARIO DELLE GITE

NOVEMBRE

11 2012

17	**LIVORNO**	Un Cacciucco a Livorno_bis (Sez. Monterenzio)
30/11 02/12	**SALISBURGO**	Mercatini di Natale a Salisburgo (Sez. Sasso Marconi)

DICEMBRE

12 2012

2	**VIPITENO–BRESSANONE**	Mercatini natalizi in Alto Adige: Vipiteno e Bressanone (Sez. Monterenzio)
8	**MERANO**	Merano e i suoi mercatini di Natale (Sez. San Lazzaro)
15	**CREMA–LODI–MELEGNANO**	L'atmosfera del Natale in Lombardia (Sez. Monterenzio)
15–16	**VIPITENO–INNSBRUCK**	Mercatini di Natale: Vipiteno, Innsbruck e il magico mondo di Swarovski (Sez. San Lazzaro)
16	**MERANO**	Mercatini natalizi a Merano (Sez Imola)

FEBBRAIO

02 2013

10	**RIMINI**	Gita di San Valentino con pranzo a base di pesce (Sez. Anzola Emilia)

MARZO

03 2013

3	**GRADARA**	Visita a Gradara e pranzo con menù di pesce (Sez. Monterenzio)
10	**URBINO–SENIGALLIA**	Visita a Urbino e Pranzo del pesce a Senigallia (Sez. San Lazzaro)

APRILE

04 2013

20–27	**OLANDA**	Tour dell'Olanda (Sez. Monterenzio)
27/04 01/05	**SALENTO**	Tour del Salento: Alberobello, Lecce, Gallipoli, Santa Maria di Leuca, Otranto, Ostuni, Trani (Sez. San Lazzaro)

MAGGIO

05 2013

19	**VALDARNO**	Tesori nascosti del Valdarno: Montagne fiorentine (Sez. San Lazzaro)

GIUGNO

06 2013

23	**LAGO D'ISEO**	Navigando tra le perle del Lago d'Iseo, Isola San Paolo, Monte Isola (Sez. San Lazzaro)
11–18	**SARDEGNA**	Tour della Sardegna (Costa Smeralda, Alghero, Grotte di Nettuno, Arbatax, Nuoro) (Sez. Monterenzio)

LUGLIO

07 2013

7	**RIDRACOLI (FC)**	Gita alla Diga di Ridracoli (Sez. Monterenzio)

SETTEMBRE

09 2013

11–15	**CORSICA**	Tour della Corsica (Sez. Monterenzio)
14–15	**ROMA**	Cappella Sistina - Quirinale (Sez. San Lazzaro)

CALENDARIO DEI MERCATINI

BORGO PANIGALE	Piazza Capitini, 3	MERCOLEDÌ - VENERDÌ POMERIGGIO
LOIANO	Via Roma	MERCOLEDÌ (14.00 - 18.00) 1ª DOMENICA DEL MESE (Maggio - Settembre)
MONGHIDORO (sez. Monterenzio)	Mercatino in piazza	GIOVEDÌ MATTINA
OZZANO EMILIA	Casa della Salute - Via Emilia, 79	MERCOLEDÌ (14.30 - 18.30)
SALA BOLOGNESE	Via dei Bersaglieri, 32	MARTEDÌ, GIOVEDÌ, SABATO (15.00 - 18.00)
SAN LAZZARO DI SAVENA	"Le Ramazzine" - Via Milano, 2/b	LUNEDÌ, VENENERDÌ (15.30 - 18.30) MERCOLEDÌ (09.30 - 12.30 e 15.30 - 18.30) GIOVEDÌ (09.00 - 12.30)
SAN LAZZARO DI SAVENA	Piazza Bracci	SABATO (08.00 - 12.30)
SASSO MARCONI	Via della Stazione	MERCOLEDÌ, VENERDÌ (14.30 - 17.30)
SASSO MARCONI	"Collezionado a Sasso"	4ª DOMENICA DEL MESE (da Marzo a Ottobre)

PREVENIRE È MEGLIO CHE CURARE

PER CONTRIBUIRE ALLA LOTTA CONTRO IL CANCRO VI INVITIAMO A SOSTENERE L'ISTITUTO RAMAZZINI

Diventando **soci** con un versamento di 25 euro o suoi multipli.

Devolvendo il "5 per mille".
Il codice fiscale dell'Istituto Ramazzini è
03722990375

Effettuando un versamento intestato all'Istituto Ramazzini
sul **Conto Corrente Postale n. 12781407**.

Effettuando un **bonifico bancario** su uno dei seguenti Istituti di Credito:

UNICREDIT BANCA	IBAN: IT 93 L 02008 02483 000002903964
UNIPOL BANCA	IBAN: IT 49 G 03127 02403 000000002531
BANCA DI BOLOGNA	IBAN: IT 38 S 08883 02401 CC0160030341
CARISBO	IBAN: IT 74 Q 06385 02401 100000010527
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	IBAN: IT 19 S 01030 02406 000000178919
BANCA PROSSIMA	IBAN: IT 33 H 03359 01600 100000002501
BANCA POPOLARE EMILIA ROM.	IBAN: IT 65 U 05387 02400 000000778784

ISTITUTO RAMAZZINI
Cooperativa Sociale Onlus

Via Libia 13/A - BOLOGNA
Telefono 051.30.22.52

www.ramazzini.it
info@ramazzini.it